



C. C. NAPOLI
venerdì, 18 ottobre 2019

C. C. NAPOLI

18/10/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 42		3
Al via in Cina i Giochi Militari Bandiera a Pizzo				
18/10/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 42		4
Reccoe Verona due vittorie per la vetta di A-1				
18/10/2019	Il Mattino	Pagina 21		5
CAOS AL POSILLIPO LO SPONSOR SI DEFILA				
18/10/2019	Il Mattino	Pagina 22	<i>Antonino Pane</i>	6
Navigare,emozioni in mare				
18/10/2019	Il Mattino	Pagina 22		8
NAVIGARE				
18/10/2019	Il Mattino	Pagina 23	<i>Antonino Pane</i>	9
«FILIERA NAUTICA IN CRESCITA, SUD IN VANTAGGIO»				
18/10/2019	Giornale di Brescia	Pagina 29		10
Tra Andrea e Tokyo 2020 c'è uno scoglio economico Il campione cerca sponsor				
18/10/2019	Giornale di Brescia	Pagina 52		11
Vela a Genova Mondiale 2.4: il salodiano Squizzato è sesto				
18/10/2019	Il Roma	Pagina 25		12
Posillipo, Semeraro: «C'è grande entusiasmo»				
18/10/2019	Il Secolo XIX	Pagina 30		13
Bettini torna a Bogliasco con Trieste «Questa volta sarò un' avversaria»				
18/10/2019	Il Secolo XIX	Pagina 30		14
Pellegrini, prima col Settebello «Tutto passa dal mio Quinto»				

La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

Al via in Cina i Giochi Militari Bandiera a Pizzo

Scattano oggi (fino al 27 ottobre) a Wuhan, in Cina, i settimi Giochi Mondiali Militari, evento organizzato ogni 4 anni dal Cism, il Consiglio Internazionale dello Sport Militare, cui parteciperanno circa 10.000 atleti di oltre 110 Paesi. L'Italia partecipa con circa 200 tra atleti e staff con i migliori atleti militari di Difesa e Guardia di Finanza in 19 dei 28 sport tra cui atletica, scherma, arco, nuoto, pentathlon militare, paracadutismo, compresi i paralimpici. Portabandiera è Paolo Pizzo.



Recco Verona due vittorie per la vetta di A-1

La Pro Recco, nell' anticipo della 2 a giornata di A-1, ha battuto Trieste 19-8 (5 gol di Aicardi, 4 di Di Fulvio). Domani, la squadra di Rudic sarà di scena in Champions League a Bergamo contro gli spagnoli del Terrassa, per il primo impegno europeo «itinerante» della nuova stagione (biglietti già esauriti). Tra le donne, la 2 a giornata di campionato si è completata col posticipo tra Verona e Ancona, terminato 10-3. Sia i recchesi sia le venete sono dunque a punteggio pieno.



CAOS AL POSILLIPO LO SPONSOR SI DEFILA

Il gruppo Azimut assente alla presentazione della squadra: chiede al Circolo chiarezza sul contenzioso con il socio Cecere

PALLANUOTO Gianluca Agata «lo vulesse trova' pace» recitava Eduardo. È la fotografia del Circolo Posillipo impegnato tra le rapide di un circolo spaccato, una squadra pallanuoto il cui futuro è tutto da disegnare, un socio che reclama a colpi di ingiunzioni di pagamento i soldi prestati, uno sponsor che fa un passo di lato in attesa di capire quel che accadrà. Nel giorno della presentazione della squadra di A1, Carlo Silipo, direttore tecnico della pallanuoto rossoverde avverte: «Di fronte agli insuccessi di solito si mettono le mani avanti. In questo caso io metto tutto il mio corpo a difesa di una squadra che affronta una stagione tra mille difficoltà». FACCIA A FACCIA Prima della presentazione confronto tra i senatori della squadra e il presidente Semeraro. Oggetto: la situazione dello sponsor Azimut annunciato ma assente in conferenza. «Stiamo ancora definendo l' accordo» ha detto il presidente rossoverde Vincenzo Semeraro. «Faremo il possibile. Sono emerse nuove vicende che hanno influito sulla questione». Come dire che Azimut, di fronte alla confusione, ha chiesto chiarezza prima di impegnarsi. «Chiedo a tutti pazienza - sottolinea il presidente del sodalizio rossoverde - perché ci sono difficoltà di gestione che il Circolo sta vivendo». Un appello a restare uniti. E alle problematiche societarie si aggiungono quelle delle piscine. Sabato si gioca alla Scandone, domenica la piscina di Fuorigrotta chiuderà nuovamente «perché - sottolinea l' assessore allo sport Ciro Borriello - il già scarno personale amministrativo si è dovuto dedicare anima e corpo alla convenzione del San Paolo con il Calcio Napoli e da lunedì prenderà in mano la situazione degli spazi acqua». Impianti che, invece di aprire, vengono chiusi denuncia il presidente della Federnuoto regionale Paolo Trapanese. La piscina di Scampia è soltanto l' ultima. «E come Scampia tante altre con la Scandone aperta a singhiozzo e migliaia di bambini che non hanno risposte su dove andare in piscina» tuona l' ex portiere della Nazionale. IN VASCA Ma intanto c' è da giocare e fa quasi tenerezza Roberto Brancaccio, tecnico degli scudetti giovanili rossoverdi e del miracolo semifinali 2019, presentare la squadra: nove giocatori tra i 16 e i 19 anni, un decimo che ne ha venti. Cinque senatori: Negri, capitan Saccoia, Mattiello, Scalzone, Marziali. Il Posillipo ha svolto la preparazione precampionato nella piccola vasca da 25 metri del circolo. «È come se il Napoli si allenasse su un campo di calcetto invece che di calcio» ha ricordato Silipo. Intanto tra fitto tabelloni, spazi acqua e tasse gara. la Scandone costerà quasi 1200 euro a partita. Un altro colpo durissimo alla sopravvivenza della pallanuoto a Napoli. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino

C. C. NAPOLI

Da domani via alla rassegna al Circolo Posillipo: in mostra 80 barche, yacht, motoscafi, gommoni e gozzi. Prove gratuite organizzate dall'Anrc

Navigare, emozioni in mare

Antonino Pane

Estate terminata solo per il calendario. Temperature miti e tanta voglia di... Navigare. E allora quale migliore occasione per ammirare al Circolo Posillipo le barche più belle. Da domani a domenica 27 gli amanti del mare, armatori, diportisti e semplici curiosi, potranno ancora godere di sensazioni marine. Ottanta barche, yacht, motoscafi, gommoni e gozzi, saranno a disposizione per le prove in mare, gratuite, organizzate dall'Associazione Nautica Regionale Campana. Nella darsena del circolo, dove l'accesso è libero al pubblico con apertura dalle 10 alle 19 nei weekend (domani e domenica e da venerdì 23 a domenica 27), troveranno posto anche 10 stand con un villaggio che completerà l'esposizione di 32 aziende della filiera nautica. Nelle giornate feriali (lunedì 21 giovedì 24) l'accesso sarà libero ma con appuntamenti prestabiliti con gli espositori per far provare in tranquillità le imbarcazioni ai visitatori interessati. Nonostante siamo a fine stagione sono numerose le novità che verranno esposte. Intanto c'è da segnalare l'ammiraglia della darsena posillipina esposta da Autosalone Italia, il Prestige 590 che con i suoi 18 metri e 70 è lo yacht più grande in esposizione, con linee fluide e un flybridge spazioso e perfettamente attrezzato con un elegante arco radar. Per grandezza segue l'anteprima portata da Rio Yacht, lo Sport coupé 56 (17.55 metri), un restyling del Colorado 56, spinto da due motori I6 Man 800 cv diesel in asse che gli consentono punte di 35 nodi e 30 in fase crociera a consumi contenuti. Non siamo nel campo delle novità, ma sicuramente della bellezza estetica e della qualità con Fiat Mare che espone un 44, un 34 e 33 piedi. Tornando alle novità, e passando ai gozzi, anteprima per La Baia Nautical con Cantieri Venere, grazie al Venere 38 Confort tutto da scoprire per la sua eleganza e comodità. Nel settore gommoni spicca, come sempre, il cantiere Salpa con i suoi gioielli. Antonio Pane ha tante novità nel cassetto e Navigare è solo un primo assaggio dell'estate 2020. Grande assente, ma solo perché il primo presentato è stato acquistato direttamente all'esposizione francese di Bandol, il 42 piedi di Salpa, ma l'azienda campana è presente con l'intera gamma di gommoni Soleil: il 20, 23, 28 e 33 piedi. C'è poi il restyling del cantiere Novamares che presenta il Nautilus 33 con il roll bar in vetroresina per un'estetica e stabilità maggiore ma anche un tono più sportivo grazie ai nuovi colori ed alle sedute sport. Anche tra i motoscafi c'è una anteprima assoluta, presentata dal cantiere Giupex che espone il nuovo 33 X Open (10.40 x 3.20), una barca da linee nitide, motorizzata con 2 motori sino a 350 cavalli ed è omologato in categoria B con 5 posti letto. Ecco le novità del settore motori. Nautica Mediterranea Yachting porterà, in qualità di concessionario Suzuki, il neo nato DF40 a Ari, che riesce ad avere una spinta costante di 25 miglia orarie, grazie al piede lungo, con una presenza sino a dieci passeggeri a bordo e il DF300B doppia elica. Inoltre in acqua porterà, per cantieri Ranieri, il nuovo Cayman 35, appena presentato a Cannes e poi a Genova un gommone cabinato con 4 posti letto e il più piccolo 27 piedi. Per i gommoni immancabili anche i colorati modelli di Italiamarine, presente con 8 battelli del cantiere Nautica Amato. Si parte con il più piccolo di gamma, il Sanremo 24, passando per il Panarea 26, il Portofino 28 e il Vesuvio 29, per giungere al doppio 31 piedi del modello Positano normale e Wa e concludere con l'Amalfi 32 e l'ammiraglia Capri di 34 piedi. Intanto al Navigare cominciano ad arrivare anche espositori non campani, ma iscritti all'associazione. L'effetto Salone Nautico di Bologna (ottobre 2020), organizzato dal Polo Nautico Italiano presieduto sempre da Gennaro Amato, ha innescato nuovi arrivi come cantieri Dellapasqua di Marina di Ravenna che espongono il Dc Seven.



Il Mattino

C. C. NAPOLI

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

NAVIGARE

22
Speciale
IL MATTINO

Da domani via alla rassegna al Circolo Posillipo: in mostra 80 barche, yacht, motoscafi, gommoni e gozzi. Prove gratuite organizzate dall'Anrc



Navigare, emozioni in mare

IL FUTURO DI "MARE" È
33° navigare
NAPOLI A MARE
dal 19 al 27 Ottobre 2019
NAPOLI
CIRCOLO
POSILLIPO
INGRESSO
GRATUITO
ANRC

A CURA DI ASITNEWS
IN COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA CCN

«FILIERA NAUTICA IN CRESCITA, SUD IN VANTAGGIO»

Amato: «Nei nostri mari si vedono barche medio-piccole quelle che muovono il mercato vero del diportismo»

Antonino Pane

La media e piccola nautica, quella compresa tra i 5 e 18 metri, è sicuramente il segmento trainante del mercato italiano. A dirlo sono i numeri con un aumento specifico del 15,2% per il mercato interno della produzione italiana della cantieristica da diporto. «Dal 2013 a oggi la nautica italiana registra una crescita del 20% di fatturato, ma bisogna dividere quella esportata, con super e mega yacht, da quella vera e reale per la gente comune dice il presidente dell' Associazione Nautica Regionale Campana, Gennaro Amato - . Nei nostri mari si vedono barche medio-piccole, quelle che muovono il mercato vero del diportismo che comunque registra un trend di crescita di fatturato a due cifre».

Presidente, insomma un momento felice per la filiera nautica, tanto da vedere una crescita di partecipazione, in chiave di visitatori, alle esposizioni nautiche in tutta Italia? «Il centro sud è in vantaggio in questo segmento di mercato. Basta vedere le presenze al Nauticsud ogni anno, anche perché in questo territorio risiede la maggior parte dei cantieri di piccole imbarcazioni come motoscafi, gommoni e gozzi che ritroviamo nelle cale e baie italiane. Al nord si costruiscono yacht e superyacht, ma anche gli armatori di queste tipologie di imbarcazioni oramai scelgono, potendosi permettere, una barca tra i 5 e 18 metri per uscite veloci con conseguente facilità operative e costi minori di gestione». **Il Polo Nautico Italiano, da lei presieduto, ha appena annunciato l' organizzazione di un salone a Bologna per il prossimo anno. State monopolizzando il mercato del diportismo?** «No, non è così. Cerchiamo solo di allargare la base di opportunità per chi produce barche tra i 5 e 18 metri visto che al nord Italia i saloni esistenti ignorano questo segmento produttivo che rappresenta, alla fine, la vera nautica artigianale made in Italy».

Intanto, a Napoli sembra difficile approdare a mare. Il lungomare è off limit per la nautica. «L' Anrc, che presiedo, organizza e gestisce tre appuntamenti espositivi. Due edizioni del Navigare, primaverile a marzo-aprile e questa autunnale di ottobre, entrambe al circolo Posillipo, e il glorioso Nauticsud (8-16 febbraio, ndr) alla Mostra d' Oltremare. L' opportunità che chiedevamo alle istituzioni è stata, al momento, accantonata, ma sono certo che capiranno, come hanno fatto i loro colleghi emiliani, che la nautica è volano economico che produce ricchezza per il territorio». **Tante esposizioni, ma non si rischia di affondare il settore con troppe proposte e con poco tempo per conoscere le novità?** «Esattamente il contrario. Prendiamo questa edizione del Navigare ad esempio, molte barche sono state già viste nei saloni di settembre, ma nessuno ha potuto provarle, al Navigare si può e quindi decidere se comprarla o meno vivendo l' emozione della prova in mare. Al Nauticsud e al salone di Bologna invece è possibile vedere le novità del prossimo anno. Insomma ogni momento è valido per comprare, vendere o migliorare la barca che si possiede con strumentazioni ed accessori nuovi, la nautica è anche filiera del prodotto non solo produzione di imbarcazioni». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Tra Andrea e Tokyo 2020 c'è uno scoglio economico Il campione cerca sponsor

Al nuotatore affetto da paraparesi non mancano impegno e risultati Ecco il suo appello

Sara Venchiarutti L'obiettivo è vestirsi di nuovo d' azzurro. Indossare la maglia della nazionale, la stessa con cui nel 2016 si piazzò settimo nei 100 metri rana e nei 50 dorso alle Paraolimpiadi di Rio. Andrea Massussi lancia un appello: l' atleta iseano cerca sostenitori che permettano alla sua squadra- la Polisportiva Bresciana No Frontiere onlus asd- di garantirgli un allenamento degno delle Olimpiadi. Cosa serve. No, non è un addestramento qualunque. Per sostenere il nuotatore bresciano nella sua corsa a Tokyo 2020 servono un istruttore specializzato, un personal trainer, un nutrizionista, un mental coach, un osteopata: del resto la sfida è di quelle per cui non bisogna lasciare nulla al caso. Per qualificarsi, Andrea- che dalla nascita è affetto da una paraparesi ai nervi del polpaccio, una patologia che lo ha portato alla perdita parziale delle capacità motorie - deve abbattere il muro dei 40 secondi, scendendo giù fino- questo è il sogno - a quota 39. Tempi. «A Rio avevo fatto i 50 metri dorso in 42 secondi, piazzandomi settimo: ora quello stesso tempo è il minimo per qualificarsi agli europei di Funchal, in Portogallo e alle Paraolimpiadi di Tokyo. Devo lavorare sodo per migliorare i tempi entro il prossimo anno, ma sono pronto: lo scorso maggio mi sono licenziato, facevo l' addetto alla video sorveglianza in un' azienda bresciana, pur di buttarmi anima e corpo nell' impresa». Già, l' impresa. Difficile per una onlus come la Polisporti va Bresciana - che dal 1985 è una realtà di spicco dello sport internazionale, con un vivaio di atleti disabili fra i più promettenti d' Italia- sostenere le spese per l' allenamento di nuotatori così talentuosi, con lo sguardo - e i tempi proiettati verso la sfida a cinque cerchi. Risorse. «Il nodo sono gli sponsor, che la nostra società non ha. Quello che invece non ci manca è l' impegno, e i risultati. Il mio più recente è l' ottavo posto agli Europei di Dublino nei 50 metri dorso, nel 2018». E il 2019 segna per Andrea il decimo anniversario dal suo debutto in vasca. «Sono in vasca tutti i giorni, due volte a settimana ho anche l' allenamento in pale stra. La disabilità non è un ostacolo, nel nuoto: vado tutto di braccia. È così che sono riuscito anche a diventare un habitué della traversata del Sebino Iseo - Predore: mi ha convinto ad iscrivermi per la prima volta nel 2013 il caro amico Andrea Belotti (il vigile iseano scomparso tragicamente nel 2015 all' età di 27 anni), e l' ho rifatta anche quest' anno. Insomma, lo sport fa parte dime». Uno sport che azzerale barriere, almeno quelle fisiche. Perché lo scoglio incastrato fra Andrea e Tokyo 2020 non si chiama paraparesi. Ma molto più banalmente, sponsor. Chiunque fosse interessato a supportare Andrea può scrivere a massu_andry@hotmail.it. //



Vela a Genova Mondiale 2.4: il salodiano Squizzato è sesto

Genova ospita questa settimana il Campionato Mondiale del 2.4, la barca che ha animato le ultime edizioni delle Paralimpiadi di vela. Ottantacinque i partecipanti (da 15 Paesi). Dopo 3 giornate di gare in testa c'è il finlandese Marko Dahlberg che sta battagliando con la dama inglese Megan Pascoe. Il primo degli azzurri è l'ottimo Antonio Squizzato della Canottieri Garda Salò, che insegue al 6° posto.

SPORT

Franciacorta, Rovato e Brescia È una serie B che parla dialetto

Porrino: «Ripartiamo dal lavoro con i giovani»
Mandelli: «Giorno ch'bu»
Van Vuren: «Noi pronti»

Italia
L'azienda di famiglia è un'attività che si sta rinnovando. In questi tempi di crisi, però, è importante che i giovani entrino in azienda. E allora, come fare? «Ripartiamo dal lavoro con i giovani», dice Porrino, che ha fondato la Porrino & C. di Franciacorta. «Giorno ch'bu», dice Mandelli, che ha fondato la Mandelli & C. di Rovato. «Noi pronti», dice Van Vuren, che ha fondato la Van Vuren & C. di Brescia.

Vela a Genova
Mondiale 2.4: il salodiano Squizzato è sesto

Genova ospita questa settimana il Campionato Mondiale del 2.4, la barca che ha animato le ultime edizioni delle Paralimpiadi di vela. Ottantacinque i partecipanti (da 15 Paesi). Dopo 3 giornate di gare in testa c'è il finlandese Marko Dahlberg che sta battagliando con la dama inglese Megan Pascoe. Il primo degli azzurri è l'ottimo Antonio Squizzato della Canottieri Garda Salò, che insegue al 6° posto.

Vela a Genova
Mondiale 2.4: il salodiano Squizzato è sesto

Genova ospita questa settimana il Campionato Mondiale del 2.4, la barca che ha animato le ultime edizioni delle Paralimpiadi di vela. Ottantacinque i partecipanti (da 15 Paesi). Dopo 3 giornate di gare in testa c'è il finlandese Marko Dahlberg che sta battagliando con la dama inglese Megan Pascoe. Il primo degli azzurri è l'ottimo Antonio Squizzato della Canottieri Garda Salò, che insegue al 6° posto.

Tour de Guangxi Martinelli e Kuba nella top ten

Italia
Il campione del mondo è stato il nostro, il ciclista bresciano Martinelli, che ha vinto il Tour de Guangxi. Nella top ten ci sono anche Kuba e altri ciclisti italiani.

La Metelli Cologne lotta ma cede al Cassano

Italia
La Metelli Cologne lotta ma cede al Cassano. Il risultato è stato un pareggio.

Paratico campione italiano Master di mezza maratona

Italia
Paratico campione italiano Master di mezza maratona. Il vincitore è stato il nostro, il campione Paratico.

Il Roma

C. C. NAPOLI

PALLANUOTO Nella sala dei trofei del Circolo Nautico la presentazione ufficiale della squadra

Posillipo, Semeraro: «C'è grande entusiasmo»

NAPOLI. Si è tenuta nel salone dei Trofei del Circolo Nautico Posillipo la conferenza stampa di presentazione della prima squadra di pallanuoto maschile del Posillipo impegnata nel campionato di Serie A1. Alla Conferenza stampa hanno parte il presidente del Circolo Posillipo Vincenzo Semeraro, il vicepresidente sportivo Antonio Ilario, l'assessore allo Sport del Comune di Napoli, Ciro Borriello, il Presidente della FIN Campania Paolo Trapanese oltre al consigliere alla pallanuoto Gennaro Fiorillo, e al consigliere alla pallanuoto giovanile Sergio d' Abundo. E ancora lo staff tecnico della squadra, tra cui Gennaro Mattiello, allenatore in seconda, il dott. Guglielmo Lanni, medico sportivo e Davide Truppa, collaboratore. Intervenuto, inoltre, lo sponsor tecnico B - Personal nella persona di Giancarlo Bosso. Tra i presenti, il Presidente della Cesport Giuseppe Esposito e Rosario Mazzitelli, in rappresentanza del Circolo Canottieri Napoli. «Lo sport, tutto, è il cuore del Posillipo - ha esordito il presidente Semeraro - e il nostro impegno è affinché continui ad esserlo, seppur tra le mille difficoltà che ci troviamo ogni giorno ad affrontare. Ciò che non ci manca è comunque l'entusiasmo di fare nel migliore dei modi». «Siamo vicini al Circolo e al Posillipo perché crediamo in queste realtà - ha detto l'assessore Borriello - sono realtà sportive importanti a cui vanno affidati anche gli impianti della città, affinché vengano gestiti al meglio. Siamo ad esempio, rammaricati per l'imminente chiusura della Piscina di Scampia e ci auguriamo che que sto non debba accadere mai, anzi. Io in particolare, sono legato al Posillipo e, parlando a nome del Comune, non voglio che ci sia la necessità di vendita, anzi: il Circolo Posillipo è e deve restare un bene della città, di cui è parte integrante».

Il Secolo XIX

C. C. NAPOLI

Bettini torna a Bogliasco con Trieste «Questa volta sarò un' avversaria»

«Ritrovo Giulia Santinelli. All' inizio ci stavamo antipatiche, poi siamo diventate come sorelle» Malara, il portiere paragrighi, suona la carica: «È uno scontro diretto, non possiamo sbagliarlo»

Italo Vallebella In quella piscina è entrata per la prima volta a cinque anni, come giovanissima atleta di nuoto sincronizzato. Poi è passata alla pallanuoto. E qui ha giocato e si è allenata conquistando trofei e anche la convocazione nel Setterosa, nonostante la sua giovane età. Fino a qualche mese fa nessuno dubitava che il futuro di Dafne Bettini, classe 2003, potesse essere sempre alla Vassallo di Bogliasco. Poi però le cose sono cambiate. Il Trieste si è fatto sotto. E alla fine Dafne ha deciso di lasciare la Liguria. Non che decidere sia stato semplice. A pesare è stato anche il fatto che a Trieste Dafne è tornata a vedere il papà Daniele, che allena la prima squadra maschile, tutti i giorni. Ora però Dafne torna. E lo fa per la prima volta da avversaria nel match che si giocherà domani alle 15. «Partita importante, per noi e per loro» dice Dafne quasi a voler allontanare i pensieri personali. Ma basta poco per sfogliare l' album dei ricordi: «Sono tantissimi, non potrebbe essere altrimenti - dice - sono contenta di tornare a casa anche se sarò un' avversaria». Vederla con una calottina diversa sarà senza dubbio curioso: «La scelta l' ho fatta e per una partita penserò solo al Trieste - dice - ma prima e dopo sarò sempre la stessa». Con un' avversaria, però, sarà una sfida molto particolare: «Giulia Santinelli più di tutti - racconta Bettini - da avversaria l' ho già affrontata quando lei era a Sori. Poi quando è venuta a giocare con noi ci stava mo anche antipatiche. Ma ora per me è come una sorella. Anche a distanza siamo sempre amiche, ci siamo sempre l' una per l' altra. Certo, avevamo i nostri riti prima della partita. Ora lei li fa con altre compagne e io pure. Magari dopo la partita andremo a mangiare assieme e offrirà lei. Al ritorno toccherà a me pagare». Al di là delle emozioni del match di domani, tra due squadre a zero punti, Dafne Bettini sembra serena: «Mi piace qui, sto bene con le ragazze e con l' allenatore, c' è una società che lavora molto sulle giovani un po' come a Bogliasco. Inizialmente ero un po' timida. Poi è emerso il mio carattere. Non sono molto ligure come indole. E' stato bello anche tornare a vivere con papà. All' inizio eravamo molto disordinati. Ora va meglio, ci siamo divisi i compiti di casa. La partita? E' importante per entrambe. E' solo la terza giornata, ma sappiamo tutte che questo è uno scontro diretto. Noi stiamo crescendo. Il Bogliasco ha più esperienza di noi in questa categoria e la Vassallo non è una piscina facile. Proverò a dare qualche consiglio alle mie nuove compagne». Bettini non farà sconti, il Bogliasco neppure. Carlotta Malara, portiere che tra Coppa Italia e campionato ha già parato quattro rigori su cinque, carica la squadra: «E' uno scontro diretto, lo sappiamo noi e lo sanno anche loro, non vogliamo sbagliarlo - dice - già in casa abbiamo perso alla prima giornata contro il Verona. A maggior ragione non possiamo sbagliare anche questa sfida con il Trieste». -



